



A

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed energia
Settore Servizi pubblici locali,
energia, inquinamento atmosferico
regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: Progetto “Cold ironing” di elettrificazione delle banchine del porto di Livorno
- istanza di autorizzazione unica. Risposta Integrazioni

In riferimento alla richiesta di integrazioni relativamente all’istanza di autorizzazione unica per il progetto “Cold ironing” di elettrificazione delle banchine del porto di Livorno, ricevuta con ns prot. n. 33630 del 18-05-2023, si trasmette quanto segue.

➤ Per le parti inerenti al progetto sviluppato dalla scrivente AdSP:

In risposta alle richieste del **Comune di Livorno**:

Componente Urbanistica ed Edilizia Privata

che richiede di integrare la documentazione con:

- *Modulistica regionale, debitamente compilata, relativa al rilascio del titolo edilizio abilitativo, ai sensi della L.R. n° 65/2014;*

Dagli approfondimenti effettuati e dalle riunioni intercorse anche con codesta amministrazione, non è richiesta, in questa fase, la compilazione della modulistica indicata.

- *Elaborati grafici riportanti piante, prospetti e sezioni allo stato attuale, allo stato di progetto e sovrapposto (con le convenzionali colorazioni giallo/rosso) della cabina elettrica denominata “traghetti” (posta all’interno dell’edificio “ex granai”);*

Si allega l’elaborato richiesto denominato “coldLI-PD-EG15-01-REV00 - Demolizione-Costruzione Porto di Livorno - Cabina Traghetti (Ex Granai)”.



- *Elaborato grafico riportante la verifica delle distanze delle nuove costruzioni (cabine elettriche) rispetto ai confini di proprietà e dagli edifici limitrofi;*
Si allega l'elaborato richiesto denominato "coldLI-PD-EG15-02-REV00 - Distanze cabine da fabbricati e confini di proprietà".
- *Verifica del rispetto dell'indice di permeabilità del suolo per le nuove costruzioni (cabine elettriche) e ove si interviene sulla modifica delle superfici permeabili;*
Si allega l'elaborato richiesto denominato "coldLI-PD-EG15-03-REV00 - Indice di permeabilità prima e dopo l'intervento di realizzazione cabina Darsena Toscana".
- *Elaborato tecnico della copertura per i manufatti di nuova realizzazione e ove necessario, ai sensi del DPGR n.75/2013;*
Si allega gli elaborati richiesti denominati "coldLI-PD-R11-01-REV00 - Elaborato tecnico della copertura sottostazione porto di Livorno", "coldLI-PD-R11-02-REV01 - Elaborato tecnico della copertura cabina crociere porto di Livorno" e "coldLI-PD-R11-03-REV02 - Elaborato tecnico della copertura cabina container porto di Livorno".
- *Elaborato grafico riportante una o più sezioni tipo riportante i particolari del collocamento nella sede stradale dei cavidotti, da cui si possa ricavare il sistema di posa in opera, la posizione e la profondità di collocamento rispetto alla strada;*
Si allega l'elaborato richiesto denominato "coldLI-PD-EG15-04-REV00 - Sezioni tipo viabilità stradale e sovrapposto stato di progetto ciclovia".
- *Un approfondimento tecnico per chiarire le modalità di posa del cavidotto sottomarino Calata Sgarallino-Molo Capitaneria - di cui alla TAV. G08-02-REV00 – attraverso la redazione di specifici elaborati grafici e/o quanto altro necessario;*
Si allega l'elaborato richiesto denominato "coldLI-PD-ST20-REV01 - Collegamento sottomarino Sgarallino" segnalando peraltro che la modalità di posa verrà comunque ulteriormente dettagliata nella fase di redazione del progetto esecutivo a carico dell'impresa esecutrice.



- *Integrare la TAV. G10-01-REV00 inserendo anche i particolari delle sezioni delle banchine del Molo Capitaneria e della Calata punto Franco, come riportato per le altre banchine in cui risultano collocate le prese oggetto del progetto;*

Si allega l'elaborato richiesto denominato "coldLI-PD-EG10-01-REV01 - Sezioni banchine ormeggi alimentati e cavidotti Livorno passeggeri".

- *Si chiede inoltre di riportare negli elaborati grafici gli eventuali elementi fuori terra (colonnine, tralicci, piccole gru, ecc...) necessari per permettere il collegamento tra la presa e il punto di rifornimento della nave, riportando le relative misure in pianta ed in elevato;*

Per le prese crociere gli elementi fuori terra sono i punti indicati nella planimetria "Prese CR" costituiti da una parte fissa rappresentata da cassette di giunzione (vedere allegato "coldLI-PD-ST25 -REV01 - Cassetta giunzione crociere") e una parte mobile costituita da un dispositivo "AMP mobile" (vedere allegato "coldLI-PD-ST23 -REV01 - AMP mobile"). Per le prese traghetti rappresentate nella planimetria nei punti "Prese TR" sarà presente solo il dispositivo Dispenser (vedere allegato "coldLI-PD-ST24 -REV01 - Dispenser"). Per prese container "Prese CO" la cassetta di giunzione è interrata e non sono presenti elementi fuori terra.

Componente Acustica

- *Si richiede una valutazione di Impatto Acustico VIAc firmata da tecnico competente in acustica ambientale, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di zona anche presso ricettori residenziali ubicati in classe acustica contigua, sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio.*

Si allega l'elaborato richiesto denominato "coldLI-PD-R10-01-REV00 - Valutazione previsionale d'impatto acustico per fase d' esercizio ed analisi d'impatto acustico previsionale per fase cantiere porto di Livorno".

Componente geologia



- *Si richiede di integrare le Relazioni geologiche:*
 - *specificando la Classe d'indagine delle opere in progetto definita dal D.P.G.R.T. n° 1/R del 19.01.2022 e definendo la campagna di indagini geognostiche di supporto alla progettazione delle opere;*
 - *approfondendo lo studio della liquefacibilità sulla base di specifiche verifiche, da condurre su tutti i siti di intervento, definendo in dettaglio le eventuali e necessarie attività da mettere in pristino per la mitigazione del rischio stesso;*
 - *definendo la Fattibilità degli interventi previsti relativamente agli aspetti geologici, idraulici e sismici.*

Si allega l'elaborato richiesto denominato "coldLI-PD-R08-05-REV00 - Integrazioni relazione geologia porto di Livorno".

- *integrare la documentazione con il "Modello per la gestione delle terre da scavo e dei materiali provenienti da demolizione"*

Nella relazione Tecnica è stimato il quantitativo del materiale di scavo risultante dagli interventi di progetto, ipotizzando di procedere con l'esecuzione di scavi a sezione ristretta per la posa dei cavidotti. Il bando di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione prevederà l'aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In tale contesto sarà inserito un criterio premiante a favore di soluzioni tecniche/operative che consentiranno di minimizzare la produzione dei materiali risultanti dalle attività di scavo nonché le interferenze di cantiere.

Per tale motivo la predisposizione del modello e della caratterizzazione dei materiali verrà presentato dall'impresa, prima dell'avvio dei lavori, nel rispetto della normativa vigente, sulla base delle modalità di esecuzione offerte in sede gara.

Componente Bonifiche

- *Si richiede che sia presentata alla Regione Toscana – Settore Bonifiche e Siti orfani e PNNR la "Richiesta di valutazione preventiva sul rispetto delle condizioni di cui al c.1 dell'art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006" utilizzando la specifica modulistica.*



Nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica la Regione Toscana (prot. AdSP n. 40042 del 19/06/2023) chiede, in relazione alle opere previste, di far riferimento all'art. 242 ter "Interventi ed opere nei siti oggetto di bonifica" del medesimo D.Lgs. 152/2006 ove si precisa che, qualora le opere rientrino nelle tipologie indicate al c.1 dello stesso articolo, l'applicazione è dettagliatamente regolata, sul territorio regionale, dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 157/2022 alla quale integralmente si rimanda. L'AdSP ha avviato le verifiche di cui sopra e sta predisponendo la risposta alla Regione Toscana secondo una procedura che si sviluppa in parallelo rispetto all'istanza di autorizzazione unica. Si segnala che medesima procedura è stata attivata con il MASE per quanto concerne le aree SIN.

Componente Mobilità

- *Si richiede inoltre una planimetria con evidenziato il tracciato di dettaglio dei cavidotti in cui siano riportate alcune sezioni tipo che tengano conto dell'ingombro della nuova pista ciclabile.*

Si allega l'elaborato richiesto denominato "coldLI-PD-EG15-04-REV00 - Sezioni tipo viabilità stradale e sovrapposto stato di progetto ciclovía".

- *Si richiede un cronoprogramma più dettagliato delle opere stradali e un'analisi della disciplina viaria che si prevede di dover istituire durante le lavorazioni, previa ordinanza, sulla viabilità comunale.*

Il cronoprogramma prevede indicativamente la realizzazione del tracciato cavidotti da aprile 2024 per una durata di circa 8 mesi sia in ambito portuale che sulla viabilità pubblica interessata. Il cronoprogramma definitivo verrà realizzato in fase esecutiva dall'impresa aggiudicataria, la quale potrà prevedere tempistiche diverse e sarà tenuta a chiedere i permessi necessari per le attività di cantiere rispondendo ad eventuali prescrizioni che emergeranno già in questa sede.

- *Si osserva che il transito ai mezzi pesanti sulla via Aurelia in località Stagno nord è interdetto e pertanto si sconsiglia di ipotizzarne la percorrenza anche nel tratto Stagno*



Sud, in quanto è stata concertata tra i comuni limitrofi di Livorno e Collesalveti l'adozione di una prossima ordinanza di ampliamento del divieto anche nel tratto di Aurelia compreso nel Comune di Livorno fino alla intersezione con la Via di Pian di Rota, al fine di ridurre le emissioni inquinanti nella zona.

Le ipotesi di gestione del traffico verranno valutate e concordate con gli enti preposti nella fase di realizzazione dei singoli tratti dell'infrastruttura al fine di minimizzare gli effetti sulla mobilità degli assi viari.

Componente Protezione Civile

- *Occorre valutare la compatibilità dell'infrastruttura (in fase cantieristica ed in quella di esercizio) con gli scenari di rischio ed, eventualmente, la predisposizione di apposite misure per la mitigazione del rischio.*

L'infrastruttura composta nel suo sviluppo da cavidotti per il passaggio di cavi è assimilabile ad una "normale" rete di sottoservizi analoga a quelle già presente lungo il percorso per tutte le altre utenze esistenti. Anche per quanto riguarda le cabine elettriche e la sottostazione in area Lodolo non si ravvisano elementi di rischio tenuto conto della collocazione delle stesse. In ogni caso si rimanda alla fase esecutiva della progettazione per l'individuazione di rischi specifici ed eventuali misure di mitigazione.

Componente Impianti Tecnologici

- *Occorre attenersi al Regolamento per l'alterazione del suolo e sottosuolo pubblico del Comune di Livorno per l'esecuzione degli scavi e dei lavori sulla stradale pubblica.*

Trattandosi di progettazione definitiva, la domanda di concessione di alterazione suolo e sottosuolo pubblico e la successiva comunicazione di inizio lavori verranno predisposte nella successiva fase di esecuzione dell'intervento.

- *Prima dell'esecuzione delle opere si raccomanda lo studio della rete di sottoservizi esistenti al fine di esaminare le eventuali interferenze ed adottare le azioni utili a scongiurare danni/avarie alle reti tecnologiche già presenti nel sottosuolo.*



Il progetto definitivo è stato redatto tenendo conto della rete dei sottoservizi segnalati dai soggetti interessati. Eventuali interferenze saranno risolte con gli Enti preposti e i privati nella successiva fase di progettazione esecutiva.

In risposta a **Genio Civile Valdarno Inferiore**:

- *In relazione allo sviluppo del cavidotto nel Comune di Livorno e agli attraversamenti e/o parallelismi dei corsi d'acqua ricompresi nel reticolo idrografico di cui all' articolo 22, comma 2, lettera e) della legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79 o comunque afferenti al demanio idrico, previsti lungo il tracciato di progetto, si rappresenta la necessità di redigere una specifica planimetria nella quale sia rappresentato il suddetto tracciato e lo sviluppo dei corsi d'acqua sopra citati, con l'indicazione del relativo toponimo e/o sigla/codice identificativo.*

Si allega l'elaborato richiesto denominato "coldLI-PD-EG15-05-REV00 - Sovrapposto reticolo idrografico-tracciato cavi cold ironing porto di Livorno".

- *Per ogni eventuale interferenza (attraversamento e/o parallelismo ricompreso nella fascia dei 10 m dal piede d'argine esterno e/o ciglio dei corsi d'acqua) redazione delle tavole progettuali; pianta, sezioni trasversali e profilo longitudinale quotate e in scala idonea alla rappresentazione delle lavorazioni in progetto, con individuazione del corso d'acqua e relative pertinenze (fasce dei 4 e dei 10 m) e delle aree appartenenti al demanio idrico (stato attuale, di progetto e sovrapposto e fasi esecutive);*

Si allega l'elaborato richiesto denominato "coldLI-PD-EG15-06-REV00 - Planimetrie, profili e sezioni tipo interferenze I-1 e I-2 reticolo idrografico-tracciato cavi".

- *In riferimento agli eventuali attraversamenti e/o parallelismi redigere una relazione tecnica e descrittiva del progetto, che contenga la descrizione dello stato dei luoghi, delle opere in progetto e delle interferenze con il corso d'acqua e relative pertinenze (fasce dei 4 e dei 10 m), con le aree demaniali e con opere, argini, o altre opere idrauliche presenti nell'area; descrizione delle fasi e delle modalità esecutive;*



- *documentazione fotografica.*

Si allega l'elaborato richiesto denominato "coldPF-PD-R11-01-REV00 - Relazione descrittiva interferenze reticolo idrografico" che include la documentazione fotografica. Le informazioni fornite sono indicative in quanto fasi e modalità operative saranno definite dall'impresa esecutrice che si aggiudicherà l'appalto.

In risposta a **Snam rete gas SpA:**

- *si rende necessario procedere ad un sopralluogo con picchettamento delle ns. condotte nel terreno identificato nell'allegato tecnico ricevuto, a seguito del quale è necessario far pervenire alla scrivente Società la seguente documentazione, eventualmente in formato digitale.*
 - *duplice copia del progetto dell'opera in oggetto in scala adeguata (1:2000 - 1:500/1:200) che riporti anche le opere di proprietà della scrivente Società per come individuate e picchettate nel corso del menzionato sopralluogo e la fascia di rispetto prevista dalla servitù in essere, debitamente sottoscritto da tecnico abilitato;*
 - *sezioni dell'opera qualora siano previsti attraversamenti del gasdotto in esercizio e/o nel caso ritenute necessarie per una più compiuta valutazione dell'interferenza;*
 - *eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie a tale ultimo fine.*

È stato trasmesso alla società e alla Regione Toscana il ns. prot. n.35256 del 25/5/2023 comunicando che prima dell'esecuzione del lavoro verrà eseguito un sopralluogo congiunto, con picchettazione delle condotte da parte del gestore, e che si procederà in fase successiva alla definizione delle modalità di risoluzione di eventuali interferenze.



- Per le parti inerenti al progetto sviluppato da E-distribuzione, si trasmettono in allegato alla presente i seguenti contributi:
- 2661908_correzione_refusi;
 - ACU_4_E-Dis_LIVORNO-signed.

Il Dirigente e RUP
Ing. Sandra Muccetti